

AHK Italien e Fondazione Bruno Kessler: partire dalle competenze per l'implementazione dell'Intelligenza Artificiale

20 Marzo 2025

Si è tenuto alla Fondazione Bruno Kessler il convegno “Competenze digitali e AI”, organizzato con la Camera di Commercio Italo-Germanica (AHK Italien).

Al centro [dell'incontro](#) tenutosi il 20 marzo, il potenziale dell'Intelligenza Artificiale, dell'innovazione e delle competenze quali **leve strategiche per la competitività** di imprese e Paesi.

Si stima che l'**Intelligenza Artificiale** possa contribuire a una **crescita del PIL globale del 14% entro il 2030**, rendendo cruciale per le aziende l'adozione strategica di queste tecnologie.

Keynote speaker dell'evento è stato **Ferruccio Resta**, Presidente di Fondazione Bruno Kessler, e gli argomenti del convegno sono stati poi oggetto di un panel con **Giorgio Chiozzi** (Infineon), **Lodovico Menozzi** (Siemens) e **Michela Milano** (Centro Digital Society Fondazione Bruno Kessler), nel quale sono stati messi in luce casi studio industriali sull'impatto pratico dell'AI nei diversi settori e sull'**importanza di strategie mirate di talent management**.



“L’intelligenza artificiale non è solo una tecnologia, ma

un abilitatore di nuove soluzioni, capace di rivoluzionare l'intero sistema produttivo” – ha commentato **Ferruccio Resta**, Presidente di FBK, nel corso del suo keynote. – *“Ma senza competenze, ecosistemi di innovazione e partnership strategiche, l’AI resta solo un’opportunità mancata. Non basta adottarla: bisogna saperla governare, integrarla nei processi e trasformarla in un vero asset competitivo. Il suo impatto non riguarda solo l’efficienza, ma la capacità di generare nuove opportunità di crescita e occupazione qualificata. Sarà la valorizzazione dei dati a ridefinire il lavoro, migliorandone la qualità e liberando tempo e risorse per attività a maggiore valore aggiunto”.*

Nel caso dell’AI, in ottica bilaterale è utile rifarsi a quanto previsto dal **Piano d’Azione italo-tedesco**: estendere e strutturare la collaborazione tra Italia e Germania ad ambiti strategici, tra questi proprio lo **sviluppo di nuove tecnologie e i progetti di ricerca congiunta**, promuovendo lo scambio politico e privato tra i rispettivi centri di competenza. Attualmente, la Germania ricopre circa il 4% del mercato globale dell’AI, mentre l’Italia circa il 2%.

Tuttavia, ancor più che bilaterale, l’orizzonte per questa tecnologia è europeo, data la delicatezza della materia in termini di investimenti e know-how richiesti. **L’indipendenza tecnologica dell’Unione** è uno dei punti centrali nell’agenda della nuova legislatura europea e proprio **l’UE è il primo sistema al mondo a essersi dotato di un quadro giuridico completo in materia di IA.**

“Intelligenza Artificiale, R&D e innovazione sono leve strategiche a livello nazionale, e sovranazionale, e richiedono la mobilitazione mirata di investimenti, in misura maggiore rispetto a quanto messo in campo finora. Con più risorse a disposizione, occorre, in particolare, una stretta collaborazione tra pubblico e privato, per dare concretezza a progetti strategici per le imprese e per il Paese”, ha dichiarato il **C onsigliere Delegato AHK Italien, Jörg Buck**, in vista dell’evento. *“L’innovazione chiama inevitabilmente in causa il capitale umano, le competenze e la formazione. Da anni*

osserviamo nelle nostre indagini periodiche che la difficoltà a trovare personale qualificato e adeguatamente formato sulle nuove tecnologie è segnalato dalle aziende tra i principali fattori di rischio per il loro business, spesso al primo posto. Soprattutto nel caso del nostro Paese, dunque, non bastano maggiori risorse: occorre formare figure altamente specializzate, anche in materia di Intelligenza Artificiale, per gestire e implementare lo sviluppo tecnologico richiesto dalle transizioni che stiamo vivendo. E un aspetto cruciale delle competenze è quello della loro condivisione e circolazione: si tratta di concepire lo sviluppo tecnologico come un processo che avviene all'interno di ecosistemi, dove la ricerca e il know-how circolano in modo fluido tra diversi attori e centri di competenza. In prospettiva bilaterale, è il modello di innovazione tedesco, fondato sulla collaborazione tra stakeholder privati (aziende) e pubblici (università, centri di ricerca) all'interno di cluster altamente specializzati".



LINK

https://magazine.fbk.eu/it/news/new-test_la-giornata-nazionale-per-la-promozione-della-lettura/

TAG

- #ahk
- #aziende

- #collaborazioone
- #innovazione
- #intelligenzaartificiale
- #societàdigitale

AUTORI

- Redazione interna